



*Camera dei Deputati*

*On. Deborah Bergamini*

Care amiche,

purtroppo impegni politici sopraggiunti non mi consentono di essere lì con voi come avrei voluto ma desidero, innanzitutto, confermarvi il mio personale apprezzamento per come l'Associazione sta assolvendo ai suoi impegni nella valorizzazione delle donne contro ogni forma di discriminazione, e rivolgere un saluto affettuoso a Laura Giannuzzi, presidente Sezione Roma Campidoglio della Fidapa Bpw Italy, a Cettina Oliveri, vice presidente nazionale, a Concetta di Palo e Patrizia Fedi Bonciani, rispettivamente vice presidente e presidente Distretto Centro e, last but not least, all'amica Federica De Pasquale, vice-presidente della sezione Roma Campidoglio. Un saluto di cuore, ovviamente, a tutte le socie presenti che animano, ogni giorno, le attività della vostra associazione.

Ci tengo, anzi, non solo a salutare ma, ancora di più, a ringraziare questa rappresentanza straordinaria di donne guidate dalla bravissima Presidente nazionale Caterina Mazzella, per la loro attività quotidiana in favore di una società sempre più inclusiva, che rispetti e promuova le pari opportunità. E rinnovo il mio impegno al vostro fianco per superare le difficoltà che impediscono una piena cittadinanza politica, economica e sociale alle donne italiane nonché, lo sapete, affinché anche tutte le donne del nostro paese diventino cittadine digitali, così da non essere escluse, o lasciate ai margini, dalla grande rivoluzione tecnologica che sta cambiando le nostre vite e le nostre società.

Come sapete, infatti, l'innovazione tecnologica è una strada obbligata nonché necessaria per la modernizzazione dell'Italia, perché in grado di produrre innumerevoli benefici per i cittadini e per le nostre imprese e, in quest'ottica, proprio lo smart working rappresenta una sfida cruciale per il Paese in termini di produttività perché strumento in grado di conciliare la vita familiare con il lavoro.

Negli ultimi 20 anni il rapporto tra la dimensione tecnologica e la sfera sociale ha subito profondi mutamenti: oggi non esistono più, almeno nel nostro immaginario, lavori da maschi e lavori da femmine.

Perché la realtà non sia diversa dal mondo che immaginiamo, quindi, è necessario promuovere la diffusione delle discipline tecnico-scientifiche, e delle nuove tecnologie digitali, per assicurare un futuro professionale alle nuove generazioni e alle giovani in particolare, inserendo dei percorsi scolastici mirati che vadano in questa direzione. E' una nuova frontiera dell'inclusione e delle pari opportunità, che non dobbiamo in alcun modo sottovalutare.

Secondo uno studio dell'European Institute for Gender Equality, infatti, colmare il divario di genere nell'istruzione STEM favorirebbe un aumento degli occupati nell'Ue da 850mila a 1,2 milioni entro il 2050, e contribuirebbe a un aumento del PIL pro-capite compreso tra il 2,2% e il 3%. Un'opportunità che non possiamo in alcun modo farci sfuggire.

E in questa battaglia mi troverete sempre in prima linea.

Vi ringrazio per l'attenzione e rivolgo ancora un caro augurio di buon lavoro a tutte voi.

Deborah Bergamini